

Due i progetti promossi dall'ente, coinvolti ben dodici comuni

'In bici tra Lago & Monti' e 'Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario' per esplorare il territorio tutto l'anno

LECCO - 'In bici tra Lago & Monti' e 'Promozione integrata per l'area Alto Lago di Como e Valli del Lario': sono questi i progetti promossi dalla **Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera**, improntati allo sviluppo turistico del territorio e delle aree interne e che richiederanno **oltre 1,7 milioni di euro**.

"Per quanto riguarda il percorso 'In Bici tra Lago e Monti' - comunica il presidente di Comunità Montana Valsassina **Fabio Canepari** - gli investimenti sono stati davvero considerevoli: 1.424.000 euro per la gran parte (1.210.000 euro) finanziati dai contributi FESR delle aree interne. Le opere sono state suddivise in tre lotti e hanno interessato tipologie diverse di interventi su sentieri connotati da livelli diversi di difficoltà. Dodici i comuni coinvolti: **Bellano/Vendrognò, Casargo, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Esino Lario, Margno, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Valvarrone**".



In particolare si parla di valorizzare il **sentiero di risalita dal Lago verso la Valsassina**

intervenendo lungo i tracciati sul Monte Legnoncino; la realizzazione di un circuito ad anello nell'**Alta Valsassina**; il raccordo con la **ciclabile della Valsassina**; la valorizzazione dei percorsi della **Val d'Esino**.

“La valorizzazione di tali tracciati, mediante la manutenzione straordinaria degli itinerari è stata rivolta a integrare la rete dei percorsi e la loro sicurezza, con una riduzione delle situazioni di pericolo esistenti per gli utenti, ciclisti o pedoni, prima costretti ad utilizzare tratti delle strade statali e provinciali. Gli itinerari realizzati permettono di raggiungere punti di interesse culturale, ambientale e storico, arricchendo così l'esperienza di visita del territorio. Alcuni percorsi proposti sono ampiamente utilizzabili per buona parte dell'anno, contribuendo quindi ad una **destagionalizzazione** della fruizione estendendone la percorribilità nei periodi autunnali e primaverili”, conclude Canepari.